

Un dono speciale

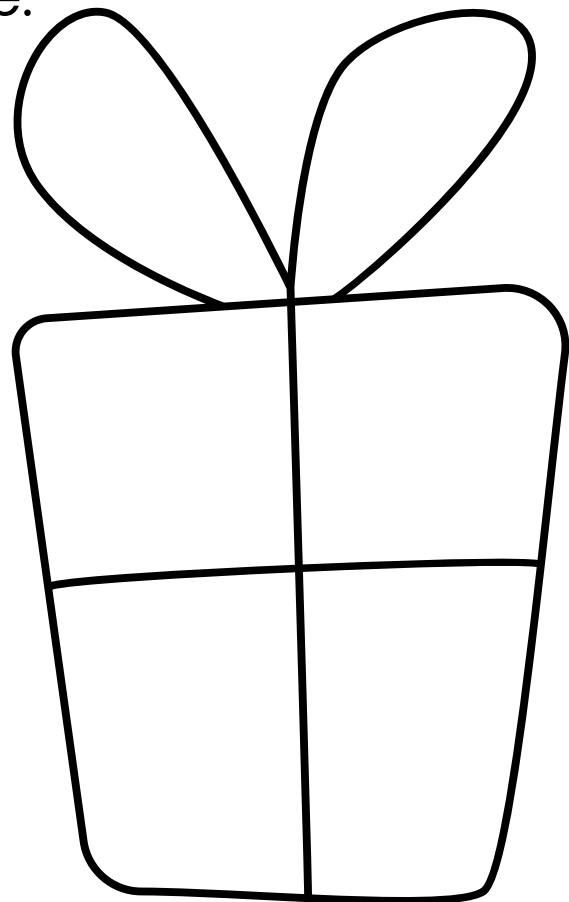
Quest'anno Natale
mi ha fatto un bel dono,
un dono speciale.

Mi ha dato allegria,
canzoni cantate
in gran compagnia.

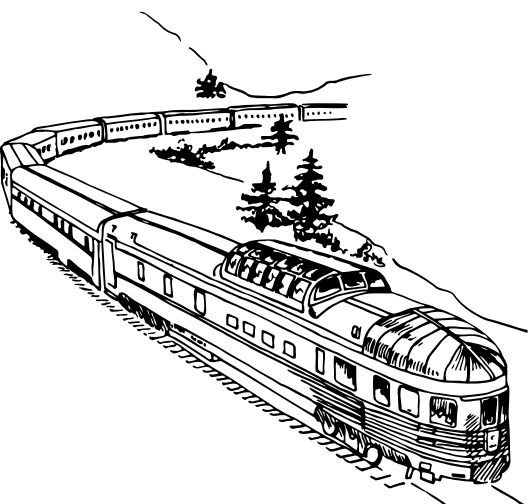
Mi ha dato pensieri,
parole e sorrisi
di amici sinceri.

Dei vecchi regali
non voglio più niente:
ad ogni Natale
io voglio la gente.

R.Piumini



L'alberello di Natale

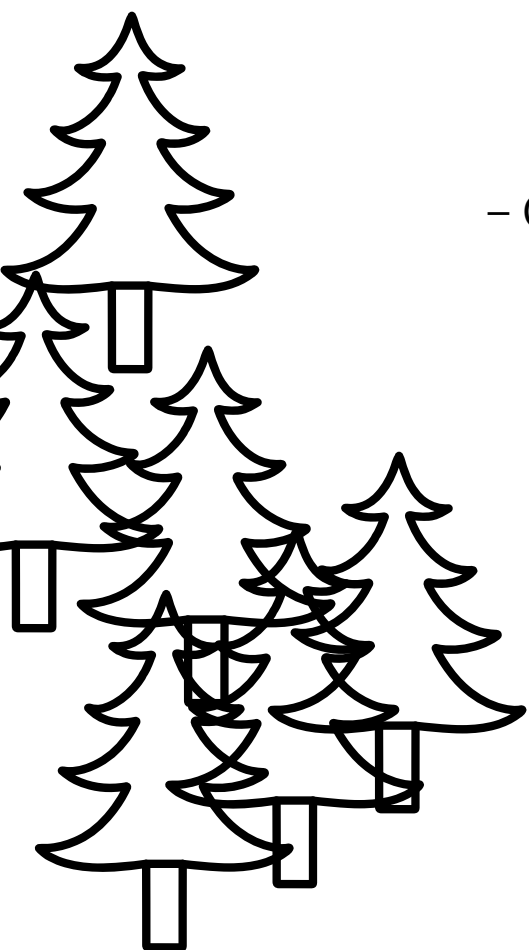


Un allegro alberello di Natale
si mette all'improvviso a camminare,
afferra con il ramo un valigione
e si dirige in fretta alla stazione.

Prende un biglietto per il Monte Bianco,
poi si sdraia in cuccetta perché è stanco,
i viaggiatori che gli son vicini
gli chiedono di spegnere i lumini.

Quando arriva in montagna l'alberello
scende dal treno con valigia e ombrello.

Deve trovare presto un posticino
sul Monte Bianco, accanto a un altro pino.



- Cos'hai fatto? – gli chiedono i fratelli.
- Chi ti ha abbandonato con tutti quei gioielli? –
 - Sono stati i bambini a farmi festa,
mi hanno messo una corona in testa,

ma avevo tanta, tanta nostalgia
e ho deciso di venire via.

Volevo i miei monti, le mie stelle,
le favole del vento, così belle,

volevo la vostra compagnia,
ed è per questo che son venuto via -.

- E ora, – gli chiedono gli amici
che di averlo vicino son felici,
- cosa farai con tutti quei lumini? –
- Farò luce, d'inverno, agli uccellini -.

E. Dell'Oro

L'albero magico

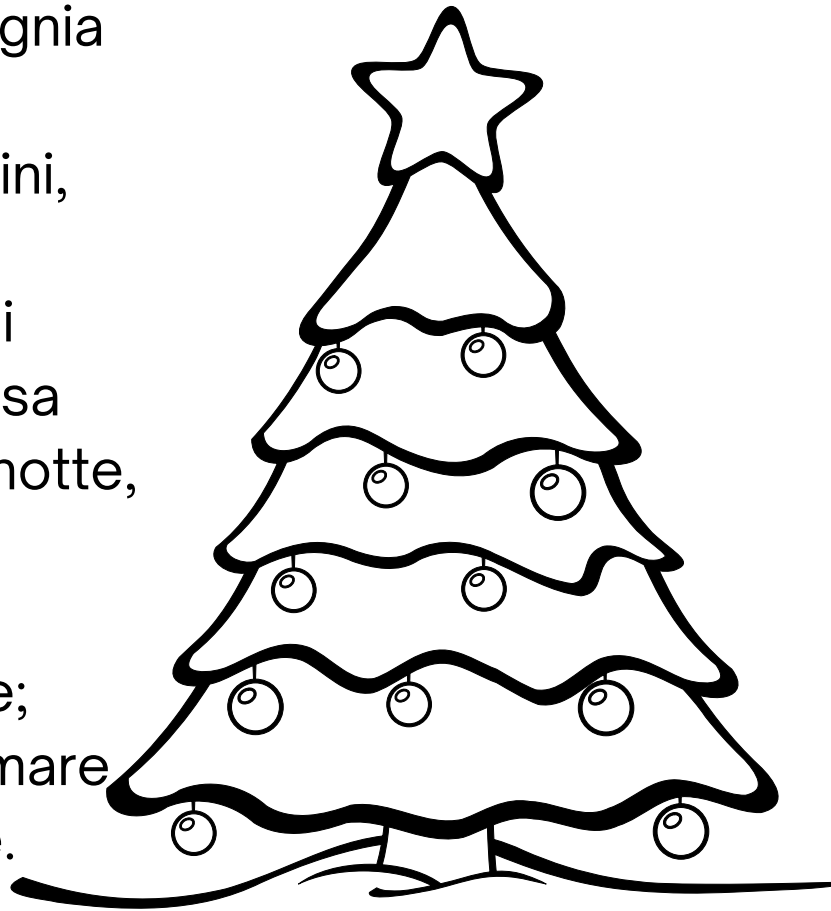
Non cercarlo nel libro
di scienze naturale.

L'albero di Natale
è l'albero della magia.

Vi crescono in compagnia
arance, mandarini,
caramelle, cioccolatini,
torroni, lumini....

Ma i frutti più buoni
sono i frutti a sorpresa
che maturano a mezzanotte,
nei loro pacchetti
mentre tu aspetti
fingendo di dormire;
che ti vengono a chiamare
per farteli scoprire.

G.Rodari



Il pianeta degli alberi di Natale

G.Rodari



Dove sono i bambini che non hanno
l'albero di Natale
con la neve d'argento, i lumini
e i frutti di cioccolata?
Presto, presto, adunata, si va
nel Pianeta degli alberi di Natale,
io so dove sta.

Che strano, beato pianeta...
Qui è Natale ogni giorno.
Ma guardatevi attorno:
gli alberi della foresta,
illuminati a festa,
sono carichi di doni.

Crescono sulle siepi i panettoni,
i platani del viale
sono platani di Natale.
Perfino l'ortica,
non punge mica,
ma tiene su ogni foglia
un campanello d'argento
che si dondola al vento.

In piazza c'è il mercato dei balocchi.
un mercato coi fiocchi,
ad ogni banco lasceresti gli occhi.
E non si paga niente, tutto gratis.
Osservi, scegli, prendi e te ne vai.
Anzi, anzi, il padrone
ti fa l'inchino e dice: "Grazie assai,
torni ancora domani, per favore:
per me sarà un onore..."

Che belle le vetrine senza vetri!
Senza vetri, s'intende,
così ciascuno prende
quello che più gli piace: e non si passa
mica alla cassa, perché
la cassa non c'è.

Un bel pianeta davvero
anche se qualcuno insiste
a dire che non esiste...
Ebbene, se non esiste esisterà:
che differenza fa?